

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI

Unità Operativa n° 238

“ Autorità di Gestione Leader + “

OGGETTO: Programma Iniziativa Comunitaria LEADER+ Sicilia 2000/2006.

Verbale seduta Comitato di Sorveglianza del 30 novembre 2004 convocato dall'On. le Assessore Dr. Innocenzo Leontini con nota n. 4796 del 29/10/04.

Martedì 30 novembre 2004 si è riunito a Palermo, presso la sede dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, il Comitato di Sorveglianza del PIC Leader+ Sicilia 2000/2006, a seguito di convocazione n. 4794 del 29/10/04 da parte del Presidente del Comitato, l'On.le Dr. Innocenzo Leontini, Assessore regionale Agricoltura e Foreste.

La seduta ha inizio alle ore 10,00.

Sono presenti:

- il Dr. Gianfranco Colleluori, Rappresentante dei Servizi della C.E.;
- il Dr. Paolo Ammassari e il Dr. Luigi Servadei, Rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- il Dr. Antonino Minciullo, Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione;
- il Dr. Marco Piepoli Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato;
- il Dr. Carmelo Alia, Rappresentante dell' Autorità di Gestione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 - Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento della Programmazione;
- la Dr. ssa Maria Cianciolo Responsabile della politica trasversale delle pari Opportunità – Presidenza della Regione siciliana;
- il Dr. Giovanni Scalici e la D.ssa Paola Andreolini Rappresentanti dell'Autorità Ambientale Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.
- I seguenti Rappresentanti delle parti economiche e sociali, all'interno del *Forum per lo Sviluppo Rurale*
- il Dr. Santo Bono, Rappresentante dell' ANCI.
- il Dr. Giovanni Castello, Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltura di Ragusa .

Sono assenti i Rappresentanti

- dell'Autorità Ambientale Nazionale
- del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale
- dell' Assessorato Regionale Lavoro, Previdenza Sociale e Formazione Professionale
- della Federazione Italiana Parchi (Forum)
- della C.I.A. regionale (Forum)
- dell'Unione regionale Province siciliane (Forum).

Sono altresì presenti:

- il Dr. Sergio Pellerito, Autorità di Gestione del PRL+ Sicilia 2000/2006;
- la D.ssa Maria Orsolina Giunta (Referente Piano di Comunicazione)
- il Dr. Salvatore Ditta, Dirigente della U.O. n.1 Ufficio di staff di Supporto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali in Agricoltura;
- la D.ssa Maria Concetta Crivello, Autorità di Pagamento; la D.ssa Anna Matranga;
- la D.ssa Rosaria Barresi, Dirigente del Servizio XXI Monitoraggio e Controllo;
- il Dr. Giacomo Genna (Dirigente Servizio IV) e la D.ssa Emanuela Guccione (Dirigente Ufficio di attuazione Leader+ U.O. n. 16 del Servizio IV).

Vista la presenza del numero legale dei Componenti il Comitato di Sorveglianza, il Presidente On.le Dr. Innocenzo Leontini, dichiara aperta la seduta e prima di procedere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, nel salutare i presenti, sottolinea il notevole ruolo attribuito dall'Amministrazione regionale al Programma Leader+, evidenziando la forte attenzione manifestata da tutto il territorio regionale, essendo pervenute ben 27 proposte di PSL, di cui solo 12 subito finanziabili sulla base delle risorse disponibili.

Il Capo di Gabinetto, Dr. Michele Lonzi, sottolinea la funzione pilota e innovativa del Programma Leader, la cui strategia è stata assimilata nella nuova programmazione della Politica Agricola Comunitaria in fase di definizione, con particolare riferimento alla concertazione dal basso e alla sinergia tra Enti pubblici istituzionali e soggetti privati.

L'Assessore invita l'Autorità di Gestione, Dr. Sergio Pellerito, ad illustrare il primo tema all'o.d.g. concernente le fasi di selezione e finanziamento dei PSL.

Svolge le funzioni di Segretario della seduta la D.ssa Emanuela Guccione.

ATTI PREPARATORI SEDUTE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA.

Prima dell'avvio dei lavori, viene consegnato a ciascun componente un fascicolo contenente varia documentazione a supporto dei lavori, in parte anticipata per via e.mail.

Il Dr. Colleluori invita l'Autorità di Gestione, per le prossime sedute, ad inviare eventuali atti preparatori con maggiore anticipo, al fine di consentire un adeguato approfondimento degli stessi.

Il Dr. Pellerito si scusa per non avere trasmesso tutti gli atti in tempo utile, anche su supporto cartaceo, a causa di problemi di natura logistico-organizzativa e si impegna, per il futuro ad una maggiore puntualità.

Il Dr. Pellerito ritiene opportuno ringraziare la D.ssa Maria Concetta Scozzari per il lavoro svolto sino al giugno del 2004 quale Autorità di Gestione del Programma Leader+, insieme al Sig. Benedetto Pizzo (Referente per le azioni di Comunicazione).

VERBALE SEDUTA COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 19/11/03 .

Il Dr. Colleluori chiede se sia stato approvato o meno dal CdS il verbale della precedente seduta del 19 novembre 2003; anche il Dr. Piepoli conferma il mancato invio del documento. Il Dr. Pellerito ritenendo che detto adempimento fosse stato già espletato, si impegna a trasmettere in tempi brevi il verbale che, si allega al fine dell'esame ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

1) Fasi di selezione, valutazione, approvazione e finanziamento dei PSL.

Ritardo nell'attivazione del Programma.

Il Dr. Colleluori sottolinea, con rammarico, che il notevole ritardo accumulato dalla Regione, rischia di provocare il disimpegno automatico di quasi tutte le risorse afferenti le annualità 2001/2002, pari ad un totale di circa 9.000.000,00 di Euro, di cui circa 6.000.000,00 a valere sul Feoga.

Il Dr. Colleluori ritiene che in un qualche modo i tempi intercorsi fra l'emanazione del bando di gara e la selezione dei GAL siano giustificabili (selezione e valutazione con ricorso alla richiesta di parere all'Ufficio legislativo e legale) anche alla luce dei tempi di altre regioni, mentre ritiene assolutamente ingiustificabile il gravissimo ritardo accumulatosi nelle fasi precedenti di predisposizione del PRL, del CdP e del Bando di gara da parte della Regione.

In merito il Dr. Pellerito ricorda come nel corso di un convegno organizzato a Roma in ottobre dalla Rete Leader+, un Dirigente del MIPAF ha illustrato lo sconcertante scenario del ritardo nella spesa sul Programma Leader+ che accomuna tutte le Regioni Obiettivo 1; la Sicilia in particolare è la Regione che ha impiegato, a livello nazionale, i tempi più lunghi riguardo alle seguenti fasi procedurali di negoziazione:

-dalla data di invio del PLR alla U.E. alla data di approvazione n. 459 giorni, a fronte di un tempo medio di 373 giorni di durata del negoziato;

-dalla data di approvazione del PLR alla data di emissione del bando di gara n. 605 giorni, rispetto ad un tempo medio di 318 giorni per le regioni obiettivo 1 e di 117 giorni per le regioni fuori obiettivo 1.

Un certo recupero della Sicilia si era registrato nel tempo intercorrente tra la data di emanazione dei bandi e la chiusura della selezione, avvenuta il 13 luglio 2004: n. 276 giorni rispetto ai 336 giorni per le regioni obiettivo 1 e ai 217 giorni per le regioni fuori obiettivo 1.

Da quanto sopra evidenziato sembrerebbe che mentre le Regioni del Nord Italia (avvantaggiate anche dalle minori dimensioni territoriali delle aree interessate e dalle minori risorse finanziarie in gioco), riescono a fare convergere le istanze politiche territoriali all'interno di una fase di negoziazione programmatica ex ante, individuando in tempi utili le aree di attuazione del Programma Leader+, nel meridione, e quindi anche in Sicilia, si registra purtroppo una dinamica opposta.

Il Dr. Piepoli ripercorrendo le tappe dell'attivazione del programma, sottolinea come il CdS abbia approvato (negli ultimissimi giorni di luglio 2003 e con un notevole impegno da parte dei singoli componenti), un CdP che poi non è stato minimamente attuato, per essere poi ripresentato – con procedura scritta d'urgenza- completamente modificato quasi un anno dopo.

Il Dr. Piepoli sottolinea che al rischio di disimpegno automatico ricordato dalla Commissione sul Feoga, va aggiunta la quota nazionale equivalente a circa 3.000.000 di Euro.

Eleggibilità delle spese. Previsioni di spesa per Sezione. Attestazione di spesa 2004.

In merito alle imminenti scadenze connesse alla chiusura finanziaria 2004, il Dr. Colleluori chiede all'AdG di relazionare circa le previsioni di spesa, anche in funzione della prossima scadenza "N+2". Il Dr. Pellerito riguardo alla Sezione I dichiara di non essere in grado di prevedere quale possa essere il livello di spesa che verrà attestato dai GAL.

Riguardo ai tempi di eleggibilità delle spese, per i soggetti attuatori privati, singoli o associati, nell'ambito dei regimi di aiuto, si conferma che il termine di eleggibilità decorre dalla data di avvenuta acquisizione della proposta di PSL presso l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 8 del Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 45 del 17/10/03.

A rettifica invece di quanto indicato al comma 1 dell'art. 8 del bando di gara per la presentazione dei PSL, pubblicato sulla GURS n. 45 del 17/10/03, con riferimento a soggetti attuatori pubblici, il termine iniziale di ammissibilità delle spese è il 19 febbraio 2002, data della Decisione CE n. 249 del 19/02/02 relativa alla approvazione del PRL Leader+ Sicilia.

I suddetti criteri di eleggibilità sono stati già comunicati ai GAL dall'Autorità di Gestione e previsti nell'ambito delle "Linee guida per l'attuazione dei PSL" in fase di emanazione ai sensi del punto 4.4.2.e. del Complemento di Programmazione.

L'Autorità di Gestione rappresenta al CdS che in considerazione del ritardo accumulatosi nell'avvio del Programma e visti i ristretti tempi di spesa di cui si dispone per il 2004, il personale della struttura tecnico-amministrativa, e della struttura di animazione, potrà essere individuato dai GAL anche con incarichi di tipo fiduciario, preferibilmente tra il personale dei soci del GAL (quali GAL ex Leader II o Agenzie di Sviluppo), sulla base della precedente esperienza maturata e del possesso di adeguate competenze professionali.

In ogni caso, vista l'eccezionalità di detta prassi, consentita limitatamente all'avvio dell'attività, entro il 30 giugno 2005 il GAL dovrà procedere alla formale selezione di tutto il personale previsto, attraverso le consuete procedure di evidenza pubblica, con l'emanazione di un apposito bando di gara ai sensi della vigente normativa, cui potrà partecipare anche il personale già coinvolto nello start-up iniziale.

Riguardo alla Sezione II, prosegue l'AdG, non verrà attestata dai GAL alcuna spesa, vista la mancata attivazione della stessa. In merito il Dr. Pellerito anticipa al CdS l'ipotesi di snellire la fase di attivazione della Sezione II, evitando il ricorso all'emanazione di un apposito bandi di gara, in considerazione di varie circostanze che verranno illustrate tra le "varie ed eventuali".

Per quanto concerne la Sezione IV "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione", l'AdG comunica quanto segue:

- di avere provveduto ad una più efficace dotazione informatica degli Uffici del Dipartimento preposti a coadiuvare l'AdG, prevedendo di certificare una spesa di ca. 30.000,00 Euro (IVA compresa);
- di avere rafforzato il raccordo con il Carrefour nell'ambito delle azioni di comunicazione, prevedendo di certificare la somma di ca. 10.000,00 Euro (IVA compresa) per le competenze 2004 e per l'avvenuta realizzazione ed implementazione di un apposito sito Leader+ da parte del Carrefour;
- di prevedere di certificare la somma di ca. 10.000,00 Euro (IVA compresa) per le spese di pubblicazione sulla GURI e su tre quotidiani e un periodico a diffusione nazionale e regionale, di un apposito bando di gara per un importo a base d'asta di Euro 393.000,00 al netto dell'I.V.A. per la selezione di un soggetto per "l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica, monitoraggio del P.O. Leader+ 2000-2006 e realizzazione di un software gestionale", necessari agli Uffici dell'Amministrazione regionale preposti all'espletamento degli adempimenti connessi alle attività di gestione, controllo e sorveglianza del Programma Leader+ Sicilia 2000/2006.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al punto 4 del presente verbale.

Riguardo ai tempi “utili” ai fini dell’invio dell’attestazione di spesa, l’AdG chiede al Rappresentante della CE Dr. Colleluori, se la stessa non possa essere inviata entro la prima settimana del gennaio 2005, affinché i GAL possano disporre utilmente dei giorni utili sino al 31 dicembre 2004. Il Dr. Colleluori risponde che l’attestazione di spesa dovrà essere inoltrata dall’Autorità di Pagamento al MIPAF e all’IGRUE, in tempo utile affinché la stessa possa essere inviata ai Servizi della CE entro il 31 dicembre 2004.

Anche il Dr. Piepoli (IGRUE) e il Dr. Ammassari (MIPAF), confermano i tempi suddetti.

Riguardo alle spese ammissibili, il Dr. Minciullo fa presente che l’Italia ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia europea in ordine all’ammissibilità delle spese effettuate dai beneficiari finali a titolo di anticipazione. Al riguardo riferisce che la tesi sostenuta dall’Italia trova supporto anche nel Regolamento n. 448/04 al punto 2.1, nel quale si enuncia che tra le spese ammissibili, solo i pagamenti intermedi e finali devono essere giustificati da documenti di spesa probanti.

In merito il Dr. Colleluori precisa che il ricorso è relativo ad una diversa interpretazione del Regolamento CE 1260/99 e che la Commissione ha in merito un diverso parere, non condividendo detta ipotesi; in ogni caso la rendicontabilità è da circoscrivere ai soli casi di regimi di aiuto alle imprese selezionate sempre attraverso bando di gara: tale ipotesi non coincide con lo stato dell’arte in Sicilia, considerato altresì che non sono stati ancora approvati dal Comitato di Sorveglianza i “criteri di selezione” dei soggetti attuatori per singola Misura, adottati dai GAL.

Il Dr. Piepoli ricorda che prima della certificazione della spesa da parte dell’Autorità di Pagamento, devono essere effettuati i necessari controlli. In merito il Dr. Pellerito precisa che in via eccezionale, visto il ritardo accumulatosi, i controlli procedurali, fisici e finanziari sulle spese certificate al 31/12/04, verranno avviati dall’Amministrazione entro il 30 marzo 2005, come già previsto nell’ambito delle “Linee guida per l’attuazione dei PSL” previste dal punto 4.4.2.e. del CdP

In merito il Dr. Pellerito chiarisce che probabilmente nel gennaio 2005 sarà necessario procedere ad una nuova rimodulazione di ciascun Piano finanziario, decurtando a ciascun GAL il saldo negativo che non sarà oggetto di certificazione rispetto al 23 % di quota pubblica di pertinenza.

Al fine di ridurre l’importo totale della decurtazione a carico della Sicilia, l’AdG propone una ipotesi di compensazione della spesa totale certificata tra quelle attestate da tutti i GAL, assegnando le somme non spese da alcuni a quelli che hanno rendicontato importi superiori alla quota del 23 % oggetto di disimpegno.

Il Rappresentante dei Servizi della CE, Dr. Colleluori, precisa che si renderà altresì necessario modificare il Piano finanziario del PRL Sicilia approvato con Decisione della CE del 19 febbraio 2002.

Selezione, valutazione, approvazione e finanziamento dei Piani di Sviluppo Locale.

Il Dr. Pellerito sintetizza i principali aspetti connessi alla selezione e valutazione dei PSL, per i cui dettagli si rimanda al “Rapporto sullo stato di attuazione 2004” trasmesso dall’Autorità di Gestione ai Componenti il Comitato, con nota prot. n. 5.103 del 22/11/04.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.45 del 17/10/2003, sono stati pubblicati PRL e CdP, nonché il bando di gara per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piani di Sviluppo Locale (PSL), da parte dei Gruppi d’Azione Locale (GAL).

Con Decreto del Dirigente Generale n. 4 del 16/01/04, viene istituito il Gruppo Tecnico di Valutazione (GTV) Leader+, che a partire dal 21 gennaio 2004, avvia, in seduta pubblica, la verifica della ricevibilità delle istanze pervenute, ritenendo ricevibili 25 proposte di PSL su n. 27 istanze presentate. Vengono ritenute “non ricevibili” le istanze trasmesse dai GAL Co.P.A.I. (Modica) e Sviluppo Valle Hymera (Caltanissetta), in quanto pervenute oltre il termine ultimo del 15 gennaio 2004.

Il GTV ritiene ammissibili e valuta positivamente, n. 15 istanze su 25, mentre 10 istanze sono ritenute non ammissibili per varie motivazioni, specificate nel resoconto del 18/02/04 cui i rimanda, cui vengono allegate le schede di valutazione riguardanti solo i 15 PSL ritenuti ammissibili, nonché una scheda di sintesi del punteggio attribuito a seguito della valutazione per singolo PSL.

Nel contesto del suddetto resoconto, il GTV rappresenta all’Autorità di Gestione (AdG), alcune problematiche su varie difficoltà interpretative del bando di gara e pertanto l’AdG ritiene necessario sottoporre una richiesta di parere all’Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, formalizzata dal Dirigente Generale con nota prot. n. 964 del 5/3/04.

A seguito del parere reso dall’Ufficio legislativo e legale con prot. 6189 del 9/04/04, il Dirigente Generale, su proposta dell’Autorità di gestione n. 1740 del 16/04/04, con nota n. 1817 del 21/04/04, incarica l’Ufficio di attuazione (U.O. n. 16 del Servizio IV), di espletare ulteriori attività istruttorie, assegnando ai GAL un nuovo termine per potere integrare o chiarire i certificati o la documentazione presentata.

Espletati gli approfondimenti, il Dirigente del Servizio IV – U.O. 16 Ufficio di attuazione, con nota prot. n. 3037 del 30/04/04, trasmette al Dirigente Generale e all’Autorità di Gestione, una serie di note di richiesta di chiarimenti ed integrazioni, che vengono formalizzate ai GAL interessati in data 7 maggio 2004 e in seguito dagli stessi riscontrate.

Nell’ambito della citata nota, alla luce del parere reso dall’Ufficio legislativo, viene evidenziata altresì l’ipotesi di riesaminare le istanze presentate da 3 GAL (Eurovalli di Sicilia – Etna – Lilybeo Marsala), che erano state ritenute non ammissibili dal GTV.

Condividendo le suddette risultanze, il Dirigente Generale con nota prot. 2363 del 26/05/04, riconvoca il GTV al fine di procedere alla valutazione e/o revisione dei Piani di Sviluppo Locale, in linea con il parere reso dall’Ufficio legislativo e legale.

Il GTV chiude i lavori il 25 giugno 2004 e svolta l’attività valutativa dei PSL relativamente ai suddetti 3 PSL, elabora una scheda riepilogativa, recante per ogni GAL l’attribuzione dei punteggi delle specifiche sezioni, nonché il punteggio complessivo attribuito.

Con successiva nota l’Autorità di Gestione formalizza le risultanze al Dirigente Generale, evidenziando che sulla base delle risorse finanziarie disponibili, sarebbe possibile finanziare un numero massimo di 9 PSL, dei quali 3 presentati da GAL nuovi e 6 da GAL ex Leader II.

Con successivo D.D.G. n. 825 del 13/07/04 viene approvata la graduatoria dei 18 PSL ammissibili, con l’indicazione dei punteggi nonché l’elenco dei 7 GAL esclusi (con relative motivazioni) e delle 2 istanze ritenute non ricevibili. Il decreto suddetto, registrato alla Corte dei Conti, viene pubblicato nella G.U.R.S. n. 37 del 3 settembre 2004.

Nel decreto vengono altresì indicati i GAL di nuova costituzione, per i quali è prevista, nel rispetto del CdP e del bando di gara, una riserva del 30 % delle risorse finanziarie disponibili.

Nel frattempo, con deliberazione n. 278 del 29/07/04 la Giunta regionale di Governo, su proposta dell’Assessore regionale per l’Agricoltura e le Foreste, dispone di finanziare subito il numero massimo di 12 GAL previsti dal PRL, dando la possibilità di attivare i vari territori interessati, attraverso una riduzione parziale dei 12 PSL. Viene altresì assunto l’impegno circa il successivo finanziamento degli altri PSL ritenuti ammissibili, attraverso altre risorse finanziarie.

Conseguentemente, nell'agosto 2004 il Dirigente Generale dispone che l'Ufficio di attuazione si adegui alla deliberazione suddetta, fermo restando il rispetto dell'investimento minimo di 50 Euro per abitante e dei vincoli previsti dai parametri di valutazione inseriti nel bando di gara.

Il Servizio IV – Ufficio di attuazione- trasmette quindi ai legali Rappresentanti di 12 GAL, l'invito ad adeguare ciascun PSL, riducendone l'importo del costo totale e della quota pubblica delle Sezioni I e II per un importo medio del 27 %, fermo restando l'investimento minimo di 50 € per abitante e il rispetto dell'articolazione tra quota pubblica e privata indicata dal CdP e dal Bando di gara.

Inoltre ciascun GAL, fermi restando i temi catalizzatori prescelti, nella rimodulazione dovrà rispettare la strategia progettuale articolata sui criteri di cui al parametro B del Bando di gara (pari opportunità, incentivazione occupazione giovanile, vitalità economica, sostenibilità ambientale, responsabilità finanziaria).

Dovranno altresì essere dettagliati e chiariti i criteri di selezione che i GAL adotteranno, al fine di assicurare la pertinenza rispetto agli obiettivi ed ai contenuti di ciascuna misura/intervento e il rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

A seguito di una generale rivisitazione delle procedure di individuazione dei “nuovi” Gal finanziabili, prosegue il Dr. Pellerito, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno in autotutela, di rivedere l'iter procedurale percorso, ritenendo di dovere finanziare due diverse separate graduatorie (3 GAL nuovi e 9 GAL ex Leader II).

Conseguentemente, il nuovo scenario prefigura la non finanziabilità del GAL Colline del Nisseno, 13° in graduatoria generale e 4° tra i Gal nuovi, e comporta il finanziamento del GAL Rocca di Cerere, 12° in graduatoria generale, da inserire tra i GAL ex Leader II, finanziabili per un numero totale pari a 9, rispetto agli 8 previsti nella precedente ipotesi che, tuttavia, non era stata oggetto di alcuna formalizzazione da parte dell'Amministrazione, in termini di emanazione di decreto di impegno.

Con D.D.G. n. 1.592 del 4/11/04 (registrato alla Corte dei Conti il 23/11/04 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana n. 54 del 17/12/04), sono stati approvati gli elenchi dei PSL finanziabili, con l'indicazione del costo totale e, per le Sezioni I e II di ciascun PSL, dell'importo pubblico richiesto e di quello ridotto, nell'ambito di due distinte graduatorie (GAL nuovi e GAL ex Leader II), con riserva di approvazione dei PSL rimodulati e dei rispettivi Piani finanziari, con appositi decreti.

(N.B. I suddetti decreti di approvazione dei PSL e di impegno delle risorse, sono stati emanati dal Dirigente del Servizio IV in data 13 e 20 dicembre 2004, notificati ai GAL e registrati dalla Corte dei Conti il 22/12/04.)

Poiché l'AdG evidenzia che molti dei nuovi Piani finanziari risultano di importo totale minore di 5.400.000,00 Euro, il Dr. Colleluori osserva che si rende necessario che il CdS approvi una modifica di quanto indicato al punto 3.2 del Complemento di Programmazione, ove si precisa che “al fine di garantire l'intero impiego delle risorse previste, saranno ammissibili PSL di almeno 5.400.000 Euro di costo complessivo; tale limite comprende anche gli eventuali costi relativi alla partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione di cui alla Sezione II”. I Componenti il CdS concordano all'unanimità.

Il Dr. Pellerito afferma che la somma di 5.400.000,00 Euro indicata nel Complemento di Programmazione e nel bando, era stata individuata dall'Amministrazione soltanto allo scopo di pervenire all'impegno totale delle risorse.

Concordando con quanto indicato dal Dr. Colleluori, propone di inserire la trattazione formale del problema suddetto nell'ambito del successivo punto “varie ed eventuali”.

L'AdG evidenzia poi che il 16 novembre 2004 presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato, si è svolta un apposita riunione alla presenza dell'On.le Assessore, del Capo di Gabinetto, dell'AdG, dell'Ufficio di attuazione e dei Presidenti dei 12 GAL finanziabili, che hanno concordato sulla necessità di proseguire nell'avanzamento della spesa.

Nel contesto del suddetto incontro sono state altresì illustrate ai GAL, dall'Autorità di Gestione, le "Linee guida per l'attuazione dei PSL" previste dal punto 4.4.2.e. del Complemento di Programmazione, già anticipate ai GAL dall'Autorità di Gestione.

Sugli aspetti illustrati, il Dr. Piepoli prende atto del fatto che il GTV nei suoi lavori ha evidenziato "la mediocre qualità" dei PSL presentati e sottolinea la singolarità della situazione: vengono ammessi comunque nuovi GAL e, mentre da un lato si perdono risorse (il rischio di disimpegno automatico delle risorse assegnate in partenza al Leader+ Sicilia è fortissimo), dall'altro bisogna fare ricorso a risorse aggiuntive.

Il Dr. Piepoli aggiunge che tali risorse non possono essere a carico del fondo di rotazione L. 183/87.

Ricorso " GAL Ducezio".

Il Rappresentante dei Servizi della CE, Dr. Colleluori, comunica poi che ai Servizi della CE è pervenuto un ricorso presentato dal GAL "Ducezio", che consegna in copia all'Autorità di Gestione nel corso della seduta, chiedendo se l'AdG abbia ricevuto o meno una richiesta di chiarimenti e informazioni predisposta dalla Commissione Europea. Il Dr. Pellerito comunica di non avere ancora ricevuto alcuna comunicazione e si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie in tempi brevi.

Diffida " GAL Colline del Nisseno".

Il Dr. Pellerito evidenzia che il GAL Colline del Nisseno, con nota del 27/09/04 aveva diffidato l'Amministrazione dall'assumere determinazioni difformi rispetto a quanto deciso in precedenza. Con successiva nota il Dirigente Generale aveva formalmente comunicato al GAL Colline del Nisseno, le determinazioni finali assunte dall'Amministrazione.

Il Dr. Pellerito nel corso dell'incontro consegna ai Componenti il CdS una nota trasmessa via fax dal GAL Colline del Nisseno proprio in data 30 novembre 2004, nel cui contesto si diffida l'Amministrazione a non attivare alcun intervento che possa nuocere alla immediata finanziabilità del GAL stesso.

In merito, il Dr. Colleluori, il Dr. Minciullo e il Dr. Piepoli evidenziano come la materia oggetto di contenzioso rientri tra le competenze dell'Autorità di Gestione e non possa attendere parere o valutazione da parte del CdS. Il Dr. Pellerito condivide e chiarisce di avere ritenuto un atto dovuto informare in merito il CdS, essendo anche il Comitato tra i destinatari in indirizzo della nota inviata dal GAL Colline del Nisseno.

(N.B. Con nota prot. n. 5592 del 29/12/04, l'AdG ha fornito i necessari chiarimenti al GAL Colline del Nisseno, nonché alla Presidenza della Regione siciliana e alla Corte dei Conti, tra i destinatari dell'atto di diffida).

GAL esclusi a causa del mancato rispetto dei limiti di spesa pubblica delle 5 Misure della Sezione I previsti dal punto 3.3. del bando e dal punto 3.2. del Complemento di Programmazione.

Chiede la parola il Dr. Giovanni Castello, Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltura di Ragusa e, nel contempo, Presidente del GAL Politec per evidenziare come ben 4 GAL (tra cui il Politec) dei 7 GAL i cui PSL sono stati ritenuti non ammissibili, sono stati esclusi a causa dello stesso problema, riconducibile ad un errore di lettura del bando di gara, circa il rispetto dell'articolazione della quota pubblica delle 5 Misure della Sezione I del PSL, nell'ambito dei limiti stabiliti dal punto 3.2. del CdP ai sensi del punto 3.3. del Bando di gara.

Il Dr. Castello comunica di aver presentato ricorso gerarchico all'Assessore regionale Agricoltura e Foreste ed invita il CdS a volere pronunciarsi sull'eventuale revisione delle istanze.

In merito, la maggioranza dei Componenti il CdS dichiara come la trattazione del contenzioso non possa essere in alcun modo riconducibile tra gli adempimenti di pertinenza del Comitato stesso, trattandosi di compiti demandati all'Amministrazione regionale.

Esaurita la trattazione del 1° punto, si passa quindi all'esame del 2° punto all'o.d.g.

2) Analisi dei criteri di selezione adottati dai GAL al fine di assicurare la pertinenza rispetto agli obiettivi e ai contenuti degli interventi/azioni inerenti le varie misure in cui si articola ciascun PSL, nonché il rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

**Criteri di selezione dei soggetti attuatori da parte dei GAL.
Indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto.**

Il Rappresentante dei Servizi della CE, Dr. Colleluori, premette come sia di natura vincolante, ai fini della selezione dei soggetti attuatori da parte dei GAL, che il CdS approvi i criteri di selezione adottati dai GAL per ciascuna Misura, come previsto nell'ambito del punto 19 "Valutazione ex ante" di ciascuna delle 5 schede di Misura della Sezione I del Complemento di Programmazione.

I criteri di selezione, prosegue il Dr. Colleluori, devono essere chiaramente indicati nel Complemento di Programmazione, nell'ambito della valutazione ex ante, unitamente all'attribuzione dei codici UE per tipologia di intervento. Nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione, i GAL potranno emanare i bandi di gara con riserva di approvazione dei suddetti criteri.

Il Dr. Colleluori chiede all'Autorità di Gestione che entro breve si ottemperi alla formalizzazione al CdS per procedura scritta dei suddetti "criteri di selezione" presentando, in merito, anche un apposito "documento di valutazione ex ante sui criteri" a firma dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione presenta al CdS i criteri di selezione indicati ai GAL e si impegna a formalizzare gli stessi al Comitato entro il 31 dicembre 2004 con procedura scritta, unitamente al verbale della presente seduta.

Analoghe osservazioni vengono effettuate dal Rappresentante della CE riguardo alla necessità di pervenire, per ciascuna delle 5 Misure, alla puntuale definizione e quantificazione degli "Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto" previsti al punto 18 di ciascuna delle 5 schede di Misura della Sezione I.

L'Autorità di Gestione si impegna ad inviare in tempi brevi al CdS (max entro il 31 gennaio 2005), la nuova stesura del Complemento di Programmazione aggiornato ai punti 18 e 19 di ciascuna delle 5 schede di Misura della Sezione I, riguardanti rispettivamente gli "indicatori di realizzazione, risultato e impatto" e la "valutazione ex ante".

Si trasmette pertanto, in uno al presente, la stesura aggiornata del Complemento di Programmazione con i criteri di selezione per le 5 Misure della Sezione I del Programma e gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto.

Il testo del CdP è stato impostato nella forma “revisione” al fine di consentire un confronto con la stesura preesistente del documento.

Entro il 31 marzo 2005, per il tramite dell’apposito “Nucleo Tecnico di Valutazione” della Presidenza della Regione, si provvederà al contestuale aggiornamento del precedente “Rapporto di valutazione intermedia al 31 dicembre 2003”.

Si allega inoltre in merito, una apposita “attestazione di valutazione ex ante” sui criteri di selezione approvati dal CdS, nonché sugli “indicatori di realizzazione, risultato e impatto” predisposta con il supporto dell’Ufficio di attuazione e sottoscritta dalla stessa Autorità di Gestione.

Il Dr. Colleluori comunica che nell’ambito dell’incontro annuale con le Autorità di Gestione del 9 dicembre 2004, farà presente che nel caso di mancato rispetto dell’impegno di cui trattasi, i Servizi della CE provvederanno a bloccare i pagamenti nei confronti delle Regioni inadempienti.

3) Misura 4.1. Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione.

Il Dr. Pellerito illustra sinteticamente quanto indicato nell’ambito della apposita Relazione sullo stato di attuazione della Misura 4.1. cui si rimanda, già consegnata ai Componenti il CdS il 30/11/04 e facente parte integrante del presente verbale.

Riguardo al sistema di monitoraggio, il Dr. Colleluori chiede chiarimenti circa il ritardo nell’adozione del software e sui tempi necessari per l’adozione e l’uso dello stesso.

La D.ssa Barresi (Servizio XXI Monitoraggio e Controllo) chiarisce che il ritardo nell’implementazione del software di monitoraggio va ricondotto a molteplici fattori, riconducibili anche ad una certa difficoltà incontrata dall’IGRUE e dal MIPAF nella fase di avvio del Programma e nel passaggio da Monit 2000 a Monitweb.

Il ritardo della Sicilia va anche ricondotto ad una infelice scelta di collaborazione con la Regione Lombardia non andata poi a buon fine, a causa di alcuni aspetti connessi ai diritti di licenza d’uso e dal servizio di assistenza tecnica di un software elaborato per la Regione Lombardia dall’Università Bocconi di Milano.

Considerato che la Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione al bando per l’Assistenza tecnica Misura 4.1. si è già insediata, l’AdG ritiene che il software potrà essere disponibile entro la fine del 2005.

La d.ssa Barresi conferma i suddetti tempi per la messa a regime del software.

Il Dr. Piepoli, nelle more dell’implementazione dello stesso da parte della società che verrà selezionata dalla Regione, chiede se l’AdG abbia predisposto una soluzione transitoria, e comunica la disponibilità dell’IGRUE per l’utilizzo di MONITWEB, secondo delle modalità che verranno concordate in seguito.

Il Dr. Piepoli ricorda comunque che il sistema non nasce per gli interventi Leader+ (l’IGRUE già nel dicembre 2002 aveva comunicato che non lo avrebbe adattato per tale scopo): l’utilizzo in questo caso rappresenta dunque una leggera forzatura.

(N.B. con nota prot. n.5744 del 23/12/04, l’AdG si è già attivata nel chiedere formalmente all’IGRUE di poter disporre dell’uso transitorio del software MONITWEB).

La D.ssa Barresi conferma di avere già avviato i lavori necessari a sopperire alla fase transitoria attraverso l'adeguamento di MONITWEB con il sistema utilizzato per il Leader II, atteso che MONITWEB non consente ancora di attivare la funzione "progetto".

Il Dr. Piepoli, considerando il relativamente breve periodo di utilizzo del nuovo software, raccomanda che questo venga pensato e realizzato anche in funzione della nuova programmazione, predisponendo soluzioni flessibili tali da consentire un adattamento del programma anche alle specificità future; anche su tale aspetto l'IGRUE darà supporto alla Regione.

4) Piano delle azioni di comunicazione.

Il Dr. Pellerito presenta al CdS la D.ssa Maria Orsolina Giunta, dal giugno 2004 nuovo "Referente per le azioni di comunicazione Leader+", a seguito dell'avvenuto trasferimento del Sig. Benedetto Pizzo, che ha assolto in precedenza alle funzioni connesse al suddetto incarico.

La D.ssa Giunta illustra come nel 2004 sia stato espletato un raccordo con il Carrefour Sicilia, pervenendo alla realizzazione ed implementazione di un apposito sito internet (www.carrefoursicilia.it/leader+) sul quale sono stati forniti dati e notizie sulle fasi di selezione dei PSL. Sul sito è presente un'area FAQ dedicata a quesiti e risposte su tematiche frequenti. Il sito verrà arricchito con la pubblicazione di tutti i PSL e con la creazione di apposite aree tematiche e link dedicati a ciascun GAL.

Al sito suddetto si affianca quello istituzionale dell'URP dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, nella cui pagina "misure comunitarie" si trova lo spazio dedicato al "Leader+".

In particolare l'U.R.P. ha coadiuvato l'AdG nel fornire agli Utenti (Rappresentanti legali dei GAL non finanziabili ed esclusi), informazioni sulle procedure di accesso agli atti ai sensi della L.n. 241/1990 e della L.R. 10/91, a seguito dell'avvenuto espletamento delle fasi di selezione e valutazione dei PSL.

A seguito di una riunione operativa prevista (*e svoltasi*) in data 16 dicembre 2004 con gli Uffici periferici dei Servizi allo Sviluppo territorialmente competenti (Distretti e Sezioni Operative per l'Assistenza Tecnica), entro il 20 febbraio 2005 verrà emanato il "Piano delle azioni di comunicazione Leader+" cui faranno riferimento i GAL.

Ciascun GAL, previa individuazione del "Responsabile delle azioni di comunicazione", entro il 30 marzo 2005 dovrà predisporre l'apposito "Piano di informazione e comunicazione" previsto dal punto 5.3. del Complemento di Programmazione, da divulgare attraverso anche attraverso l'apposita struttura di animazione del GAL.

Gli interventi di pubblicizzazione del PSL e di informazione del territorio saranno pianificati congiuntamente tra AdG "Referente per le azioni di comunicazione Leader+", Carrefour, Referente per le Pari Opportunità, Autorità Ambientale, Servizi allo Sviluppo, GAL, URP dei Comuni e degli Enti pubblici ricadenti nel PSL.

Oltre ad incontri e varie manifestazioni pubbliche, si prevede la divulgazione dei contenuti del Programma Leader+ e di ciascun PSL anche attraverso deplianti, manifesti, mezzi radio-tv, siti internet dedicati, etc.

Tutti gli interventi verranno programmati e realizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE n. 1159/2000 e dagli artt. 34 e 46 del Regolamento CE n. 1260/99.

Nel concordare con quanto richiesto dal Rappresentante della CE, l'AdG si impegna affinché in occasione del successivo Comitato di Sorveglianza, abbia luogo anche la presentazione fisica del materiale realizzato e utilizzato ai fini della comunicazione, supportato da una specifica relazione sulle attività globalmente espletate.

5) Aggiornamento della valutazione.

Per quanto concerne il Rapporto di valutazione intermedia al 31 dicembre 2003, l'Autorità di Gestione ribadisce che si provvederà all'aggiornamento dello stesso avvalendosi del supporto dell'apposito Nucleo di valutazione indipendente istituito presso il Dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione siciliana.

Il Nucleo di valutazione potrà così procedere autonomamente al controllo dei 12 PSL approvati dall'Amministrazione e alla valutazione, in particolare, dei "criteri di selezione" e degli "indicatori di realizzazione, risultato e impatto" adottati dai GAL, per ciascuna delle 5 schede di Misura della Sezione I del Complemento di Programmazione.

La fase suddetta, precisa il Dr. Colleluori, riveste una notevole importanza per la successiva fase di programmazione dell'aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia al 31 dicembre 2005.

Il Dr. Colleluori chiede che nel 1° semestre 2005 vi sia almeno una prima possibilità di confronto in sede di Comitato di Sorveglianza. Il Dr. Piepoli e il Dr. Ammassari propongono il periodo maggio/giugno. Anche l'On. le Assessore, Dr. Leontini, quale Presidente del Comitato di Sorveglianza, concorda sulla necessità di programmare il suddetto incontro.

Il Capo di Gabinetto Dr. Michele Lonzi sottolinea come le sedute del Comitato rivestano una notevole importanza anche per l'Amministrazione, al fine di verificare lo stato dell'arte e potere avere in particolare un confronto diretto con gli Interlocutori istituzionali.

L'autorità di Gestione si impegna in tal senso, ferma restando la programmazione della consueta seduta del Comitato di Sorveglianza alla fine del 2° semestre. La programmazione del suddetto incontro, consentirà inoltre all'AdG di illustrare direttamente al CdS il "Rapporto annuale di esecuzione 2004" che andrà predisposto ed inviato alle Autorità nazionali e comunitarie entro il 30 giugno 2005, previa approvazione da parte del Comitato.

6) Varie ed eventuali.

Importo minimo Piano finanziario PSL.

Il punto 3.2 del Complemento di Programmazione indica che "Al fine di garantire l'intero impiego delle risorse previste, saranno ritenuti ammissibili Piani di Sviluppo Locale di almeno 5.400.000 Euro di costo complessivo. Tale limite comprende anche gli eventuali costi relativi alla partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione di cui alla Sezione II".

Tale requisito è ribadito dal punto 3.3. del bando di gara ove si precisa che "In considerazione che la Regione siciliana ha deciso di selezionare... un numero massimo di 12 GAL...e delle risorse assegnate all'intero Programma, verranno considerati ammissibili alla selezione piani che prevedano un investimento complessivo di almeno 5.400.000 Euro".

Il Dr. Pellerito precisa che la somma di 5.400.000,00 Euro indicata nel Complemento di Programmazione e nel bando, era stata individuata dall'Amministrazione soltanto allo scopo di pervenire all'impegno totale delle risorse. Inoltre tutti i PSL considerati "ammissibili" alla selezione, sono stati selezionati positivamente proprio in quanto caratterizzati da un investimento complessivo di almeno 5.400.000 Euro.

Come già anticipato al punto 1 dell'o.d.g. , a seguito della Deliberazione n. 278 del 29/7/04, con cui la Giunta regionale ha disposto di procedere al finanziamento del numero massimo di 12 PSL previsto dal punto 7.1 del PRL+, dal punto 4.2. del CdP e dal punto 3.3. del Bando di gara, ben 9 su 12 dei nuovi Piani finanziari rimodulati, risultano di importo totale minore di 5.400.000,00 Euro, come risulta dalla scheda di sintesi dei Piani finanziari al 17/11/04.

Considerata l'opportunità di ricondurre i nuovi importi a coerenza con i vincoli recati dal punto 3.2. del CdP e dal punto 3.3. del bando, riguardo al costo complessivo minimo di ogni PSL pari a 5.400.000 Euro, si propone all'attenzione del Comitato di Sorveglianza la seguente proposta di integrazione del comma 1° punto 3.2. del Complemento di Programmazione:

“Al fine di garantire l'intero impiego delle risorse previste, saranno ritenuti ammissibili Piani di Sviluppo Locale di almeno 5.400.000 Euro di costo complessivo. Tale limite comprende anche gli eventuali costi relativi alla partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione di cui alla Sezione II. Qualora necessario, al fine di poter finanziare il numero massimo di 12 PSL previsto dal punto 7.1 del PRL+ e dal punto 4.2. del Complemento di Programmazione, l'Amministrazione regionale si riserva di procedere alla riduzione dei piani finanziari dei PSL finanziabili, fermo restando il rispetto della riserva del 30 % delle risorse a favore dei GAL di nuova costituzione, nonché il rispetto dell'investimento complessivo di almeno 50 Euro per abitante.”

Proposta assegnazione ai GAL delle risorse finanziarie pubbliche destinate alla Sezione II pari a € 3.881.000,00 senza il ricorso all' emanazione di apposito bando di gara.

L'autorità di Gestione illustra al Comitato di Sorveglianza che il terzultimo ed il penultimo comma dell'art. 2 del bando di gara, prevedono che “ i GAL, già in sede di presentazione del PSL, dovranno manifestare l'eventuale interesse ad attivare la Sezione II esplicitando l'idea progettuale di cooperazione che si vuole realizzare e l'importo finanziario previsto, che dovrà essere almeno il 10% del costo totale del Piano di sviluppo locale. Tra coloro che hanno manifestato tale interesse, soltanto i GAL che avranno avuto i PSL approvati e finanziati, potranno chiedere l'attivazione della Sezione II partecipando all'apposito bando che verrà emanato dall'Amministrazione”.

I suddetti principi sono ribaditi all'ultimo comma dell'art. 9 del bando di gara.

L'indicazione nel PSL dell'idea progetto di cooperazione e la riserva di partecipazione al bando relativo alla Sezione II per i soli GAL che abbiano manifestato interesse, sono previsti anche nei seguenti punti del Complemento di Programmazione:

1.5.2. Sezione II – sostegno alla cooperazione tra i territori rurali

4.2.1. Procedure e calendario

4.3. Sezione II – Sostegno alla cooperazione tra i territori rurali.

Ai punti 4.3.1. e 4.3.2. del C.d.P. vengono indicate procedure , criteri di selezione e criteri di ammissibilità.

Nel PRL non è invece prevista alcuna indicazione circa le suddette procedure, introdotte soltanto dal CdP e dal bando di gara.

Il MIPAF nel giugno 2004, a seguito di vari incontri con le Regioni e un confronto con la CE, ha emanato apposite “ Linee guida per l'attivazione della Sezione II Cooperazione “, recanti indicazioni sugli aspetti connessi alla esecutività dei progetti di cooperazione, dalla attivazione della partnership alla rendicontazione delle spese.

Le suddette Linee guida sono state già consegnate, dall' Autorità di Gestione, ai GAL della Sicilia, che hanno iniziato a pianificare le fasi preliminari di individuazione del partenariato, anche attraverso il supporto della banca dati realizzata dalla Rete nazionale Leader sull'apposito sito, segnalato ai GAL dal Referente per le azioni di comunicazione presso l'AdG con il supporto del Carrefour Sicilia.

A seguito della disamina dei PSL presentati dai 12 Gal finanziabili, l'Ufficio di Attuazione (U.O. n. 16 del Servizio IV) ha verificato che tutti i suddetti 12 GAL hanno manifestato la volontà di attivare la Sezione II, inserita in tutti i Piani finanziari dei 12 PSL ritenuti finanziabili con il D.D.G. n. 1.592 del 4/11/04.

Per ulteriori dettagli sulle idee-progetto di cooperazione, si rimanda all' allegato facente parte integrante del presente verbale.

Come già evidenziato in precedenza dall'AdG, a seguito della deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2004 si è reso necessario, per finanziare il numero massimo di 12 PSL, procedere alla riduzione dei Piani finanziari dei PSL, sia per la Sezione I che per la Sezione II. Pertanto nei decreti di approvazione di ciascun PSL e del relativo Piano finanziario, l'Ufficio di attuazione (U.O. 16 del Servizio IV), inserirà l'assegnazione sia dell'importo finanziario afferente la Sezione I che di quello relativo alla Sezione II.

Successivamente all'emanazione dei suddetti decreti, l'Autorità di Gestione, prima di autorizzare i GAL all'avvio della Sezione II, provvederà ad acquisire appositi progetti "esecutivi" di Cooperazione sulla base di quanto indicato al punto 4.3. del C.d.P e delle "Linee Guida per l'attuazione dei progetti di Cooperazione" emanate dal MIPAF.

Avendo tutti i GAL manifestato la volontà di attivare la Sezione II, il ricorso alla emanazione di un apposito bando di gara per l'assegnazione delle relative risorse, alla luce dei fatti, comporterebbe soltanto un ulteriore appesantimento procedurale ed un prolungamento della fase di avvio della Sezione II, già attivata da tutte le altre Regioni.

Il gravissimo ritardo già accumulatosi, potrebbe condizionare negativamente anche l'individuazione del partenariato e la progettazione esecutiva degli interventi di Cooperazione.

E' quindi intendimento dell'Autorità di Gestione e dei GAL, qualora il CdS condivida l'ipotesi, di attivare subito entro il 1° trimestre 2005, l'avvio della Sezione II del Programma Leader+.

Si rappresenta pertanto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza la seguente proposta:

- a) abrogazione delle parti riguardanti le procedure di selezione per la Sezione II previste agli artt. 2,3 e 9 del bando di gara e ai punti 1.5.2. – 4.2.1. – 4.3. del Complemento di Programmazione;
- b) assegnazione a ciascuno dei 12 GAL finanziabili, delle risorse finanziarie previste per la Sezione II ed indicate nel D.D.G. n. 1.592 del 4/11/04, nonché nella citata tabella recante l'articolazione di ciascun Piano finanziario rimodulato tra le Sezioni I e II .

Il Comitato di sorveglianza approva, a condizione che il PRL+ non preveda alcun vincolo in merito.

Verificata l'assenza di vincoli nel PRL+, si è provveduto ad inserire le proposte di modifica nell'ambito del testo novellato del Complemento di Programmazione ai punti 1.5.2. – 4.2.1. – 4.3..

Proposta di inserire, nell'ambito degli interventi ammissibili, gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dalla vigente normativa.

L'Autorità di Gestione comunica al Comitato di Sorveglianza che nell'ambito dei PSL presentati, i GAL Etna e Terre del Gattopardo hanno previsto il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno delle seguenti Misure della Sezione I:

- GAL ETNA Misura 1.2. Aumento della competitività ambientale-culturale
Ingegneria finanziaria per la competitività ambientale/culturale.
- GAL Terre del Gattopardo Misura 1.3. Aumento della competitività economica

I Rappresentanti dei due GAL suddetti, nel corso degli incontri tecnici svoltisi nel settembre 2004 in contraddittorio con l'Amministrazione, hanno confermato la volontà di attivare alcuni interventi di ingegneria finanziaria e pertanto, l'Autorità di Gestione, ha ritenuto opportuno sottoporre la problematica all'attenzione del CdS (vedasi allegati verbali riunioni con i GAL).

Le 5 schede di Misura del CdP in realtà non prevedono, nell'ambito del contenuto tecnico e tra le spese ammissibili, l'attivazione di interventi di ingegneria finanziaria; tuttavia non c'è alcun divieto esplicito in merito.

Lo stesso dicasi per quanto concerne il PRL che tuttavia, al punto 4.1. "Strategia" prevede che la **Strategia Pilota e Innovativa** possa essere definita anche in termini di "nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse naturali, umane e/o finanziarie del territorio ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene".

Al Capitolo 5.2 del PRL Sezione I- Misura 1.2 "Descrizione delle linee di intervento-Contenuto tecnico" si precisa che **ad esempio** (cioè a livello esemplificativo ma non esclusivo) *potranno essere finanziati...* una serie di interventi di seguito elencati. Inoltre al punto 4.2. "Contenuto tecnico" della scheda della Misura 1.2. del CdP, si precisa che l'elenco degli interventi finanziabili all'interno della Misura, *"potrà essere ampliato a seguito della selezione dei PSL"*.

A parere dell'Autorità di Gestione, l'ipotesi è di notevole interesse, considerata la forte valenza in termini di innovazione e visto l'elevato effetto moltiplicatore degli investimenti previsto, a fronte di un robusto cofinanziamento a carico dei Privati (per il GAL Etna pari addirittura all' 83 %).

In merito alla ipotesi suddetta, il Dr. Colleluori e il Dr. Minciullo manifestano qualche perplessità.

In particolare il Rappresentante della CE evidenzia che sarà in ogni caso necessario modificare anche il PRL+ Sicilia con apposita approvazione della CE, con tempi certamente non prevedibili. Conseguentemente una certa entità di risorse finanziarie resterebbe "congelata" nelle more di un pronunciamento della CE. Inoltre il Dr. Colleluori invita l'AdG a fare una decisa scelta di merito e a meglio approfondire le dinamiche sottese agli strumenti di ingegneria finanziaria, di complessa e non facile attuazione, che richiedono regole chiare e precise.

L'Autorità di Gestione si riserva un approfondimento in merito.

Incontro annuale tra i Servizi della CE e le Autorità di Gestione.

Il Rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Dr. Ammassari, ricorda che in data 9 dicembre 2004 si svolgerà a Roma il consueto incontro annuale tra la CE, le Istituzioni nazionali e le Autorità di Gestione, come da nota di convocazione già inoltrata; fino al 2 dicembre le Regioni potranno proporre eventuali temi da inserire all'ordine del giorno della trattazione.

Riguardo alla valutazione intermedia del Programma, il Dr. Ammassari ricorda che è stata selezionata l'ATI Agrotec S.p.A. – IZISI S.p.A. che a breve invierà a tutte le Autorità di Gestione un apposito questionario indagine di aggiornamento della Valutazione intermedia.

In particolare il Dr. Ammassari ricorda la necessità di compilare e trasmettere al più presto al Contact point dell'Osservatorio Europeo Leader+, i dati richiesti dallo stesso il 10/11/04 . In merito il Dr. Pellerito comunica di avere già ufficialmente risposto.

Chiusa la trattazione dei temi all'ordine del giorno, l'On.le Assessore ringrazia i presenti per la collaborazione e dichiara chiusa la seduta alle ore 14,30.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza Leader+
(On. le Dr. Innocenzo Leontini)